



REGIONE CAMPANIA
PROVINCIA DI CASERTA
COMUNE DI CANCELLO ED ARNONE



AUTORIZZAZIONE UNICA EX D.Lgs 387/2003
VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE EX. ART. 23
D.Lgs 152/2006

INSTALLAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA DA FONTE SOLARE DENOMINATO "CANCELLO ARNONE" DI POTENZA IN IMMISSIONE PARI A 20.000,00 kW E POTENZA DI PICCO PARI A 19.818,54 kW

Codice pratica: 202100623



Codice identificativo

Commessa	Liv. prog.	Tip.	Codice Elaborato
SE225	PD	R	TEC_MT

DATA	SCALA
Marzo 2022	-

Titolo elaborato

Relazione tecnica descrittiva cavo MT

REVISIONI

REV.	DATA	DESCRIZIONE	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO

Progettazione:



STUDIO ENERGY SRL
 Via delle Comunicazioni snc
 75100 Matera
 C/F. e P.IVA 01175590775

Tecnici:

Dott. Ing. Calbi Francesco Rocco



Il Proponente:



SMARTENERGYIT2104 S.R.L.
 Piazza Cavour, 1 - 20121 Milano (MI)
 C.F./P.IVA 11625050965

LEGALE RAPPRESENTANTE

INDICE

INDICE	1
1. PREMESSA.....	2
2. OGGETTO E SCOPO	2
3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	2
4. PROGETTO DELL'ELETTRODOTTO	5
4.1 Generalità	5
4.2 Descrizione del tracciato del cavo	6
4.3 Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto	7
5. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI POSA E DI INSTALLAZIONE.....	12
5.1 Premessa	12
5.1.1 Definizione di cavidotto.....	12
5.1.2 Realizzazione dei cavidotti	12
5.1.3 Raggi di curvatura dei tubi.....	12
5.1.4 Fondo dello scavo	12
5.1.5 Profondità di posa dei tubi	13
5.1.6 Disposizione dei tubi e relativa segnalazione.....	13
5.1.7 Verifica di continuità e allineamento dei tubi	14
5.1.8 Ricoprimento dei tubi.....	14

1. PREMESSA

Il presente documento fornisce la descrizione generale del collegamento in cavo MT tra il campo fotovoltaico denominato *CANCELLO ARNORNE* e la sottostazione di utenza AT/MT.

Il collegamento alla RTN necessita infatti della realizzazione di una sottostazione di utenza AT/MT che serve ad elevare la tensione di impianto al livello di 150 kV per il successivo collegamento allo stallo arrivo produttore della nuova Stazione Elettrica (SE) 380/150 kV della RTN.

La sottostazione di utenza AT/MT sarà ubicata nel comune di Canello ed Arnone, su terreno identificato catastalmente al Foglio 39 particelle 52, 53, 132, 131 e 202, nelle immediate vicinanze della stazione elettrica RTN, della quale si prevede la realizzazione sulle particelle 132, 131, 202, 52, 5024, 5079, 5081, 5083, 5085, 5019 del foglio 39.

2. OGGETTO E SCOPO

Scopo del documento è quello di descrivere le caratteristiche tecniche e progettuali della linea in cavo interrato MT a 30 kV, al fine del rilascio delle autorizzazioni previste dalla legislazione vigente.

Nel seguito si definiscono le scelte tecniche di base per la realizzazione dell'opera in oggetto, comprendenti essenzialmente il tracciato ed il dimensionamento dei cavi tra i due punti terminali. Vengono, altresì, descritte le modalità di protezione e di installazione dei suddetti cavi.

3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Di seguito vengono elencati i principali riferimenti normativi e legislativi a cui si è fatto riferimento ai fini del dimensionamento della linea di media tensione in cavo interrato oggetto della presente relazione.

- ✓ CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto degli impianti elettrici
- ✓ CEI 0-16 Regola tecnica di riferimento per la connessione di Utenti attivi e passivi alle reti AT e MT delle imprese distributrici di energia elettrica
- ✓ CEI 11-27 Lavori su impianti elettrici
- ✓ CEI 11-1 Impianti elettrici con tensione superiore a 1 kV in corrente alternata
- ✓ CEI 11-17 Impianti di produzione, trasmissione e distribuzione di energia elettrica – Linee in cavo
- ✓ CEI 11-20 + V1 e V2 Impianti di produzione di energia elettrica e gruppi di continuità collegati a reti di I e II categoria

- ✓ CEI EN 50110-1 CEI (11-48) Esercizio degli impianti elettrici
- ✓ CEI EN 50160 CEI (8-9) Caratteristiche della tensione fornita dalle reti pubbliche di distribuzione dell'energia elettrica
- ✓ CEI 20-13 Cavi con isolamento estruso in gomma per tensioni nominali da 1 a 30 kV
- ✓ Norma CEI 0-14 "Guida all'applicazione del DPR 462/01 relativa alla semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra degli impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- ✓ Norma CEI 11-4 "Esecuzione delle linee elettriche aeree esterne"
- ✓ Norma CEI 11-32 "Impianti di produzione di energia elettrica connessi a sistemi di III categoria"
- ✓ Norma CEI 11-46 "Strutture sotterranee polifunzionali per la coesistenza di servizi a rete diversi – Progettazione, costruzione, gestione ed utilizzo – Criteri generali di posa"
- ✓ Norma CEI 11-47 "Impianti tecnologici sotterranei – Criteri generali di posa"
- ✓ Norma CEI 11-61 "Guida all'inserimento ambientale delle linee aeree esterne e delle stazioni elettriche"
- ✓ Norma CEI 11-62 "Stazioni del cliente finale allacciate a reti di terza categoria"
- ✓ Norma CEI 11-63 "Cabine Primarie"
- ✓ Norma CEI 64-8 "Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua"
- ✓ Norma CEI 103-6 "Protezione delle linee di telecomunicazione dagli effetti dell'induzione elettromagnetica provocata dalle linee elettriche vicine in caso di guasto"
- ✓ Norma CEI EN 50086 2-4 "Sistemi di tubi ed accessori per installazioni elettriche Parte 2-4: Prescrizioni particolari per sistemi di tubi interrati"
- ✓ Decreto Legislativo 9 Aprile 2008 n. 81 - "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"

- ✓ D.P.R. 22 Ottobre 2001 n. 462 "Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi"
- ✓ Decreto Legislativo 1 agosto 2003 n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"
- ✓ D.M. 12 Settembre 1959 "Attribuzione dei compiti e determinazione delle modalità e delle documentazioni relative all'esercizio delle verifiche e dei controlli previste dalle norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro"
- ✓ Testo Unico di Leggi sulle Acque e sugli Impianti Elettrici (R.D. n. 1775 del 11/12/1933);
- ✓ Norme per l'esecuzione delle linee aeree esterne (R.D. n. 1969 del 25/11/1940) e successivi aggiornamenti (D.P.R. n. 1062 del 21/6/1968 e D.M. n. 449 del 21/3/1988);
- ✓ "Approvazione delle norme tecniche per la progettazione l'esecuzione e l'esercizio delle linee aeree esterne" (D.M. n. 449 del 21/03/1988);
- ✓ "Aggiornamento delle norme tecniche per la disciplina della costruzione e dell'esercizio di linee elettriche aeree esterne" (D.M. 16/01/1991) e successivi aggiornamenti (D.M. 05/08/1998);
- ✓ Codice Civile (relativamente alla stipula degli atti di costituzione di servitù);
- ✓ "Fissazione dei limiti di esposizione, dei valori di attenzione e degli obiettivi di qualità per la protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici alla frequenza di rete (50 Hz)" (D.P.C.M del 8/07/2003);
- ✓ "Norme di sicurezza antincendio per il trasporto, la distribuzione, l'accumulo e l'utilizzazione del gas naturale con densità non superiore a 0,8" (D.M. 24.11.1984 e s.m.i.);
- ✓ Codice della strada (D.Lgs. n. 285/92) e successive modificazioni;
- ✓ Leggi regionali e regolamenti locali in materia di rilascio delle autorizzazioni alla costruzione degli elettrodotti, qualora presenti ed in vigore.

I riferimenti di cui sopra possono non essere esaustivi. Ulteriori disposizioni di legge, norme e deliberazioni in materia, anche se non espressamente richiamati, si considerano applicabili.

4. PROGETTO DELL'ELETTRODOTTO

4.1 Generalità

Il tracciato della linea è stato studiato in armonia con quanto dettato dall'art.121 del T.U. 11-12-1933 n.1775, comparando le esigenze di pubblica utilità dell'opera con gli interessi sia pubblici che privati.

Nella definizione dell'opera sono stati adottati i seguenti criteri progettuali:

- ✓ contenere per quanto possibile la lunghezza del tracciato sia per occupare la minor porzione possibile di territorio, sia per non superare certi limiti di convenienza tecnico economica;
- ✓ mantenere il tracciato del cavo il più possibile all'interno delle strade esistenti, soprattutto in corrispondenza dell'attraversamento di nuclei e centri abitati, tenendo conto di eventuali trasformazioni ed espansioni urbane future;
- ✓ evitare per quanto possibile di interessare case sparse e isolate, rispettando le distanze minime prescritte dalla normativa vigente;
- ✓ minimizzare l'interferenza con le eventuali zone di pregio naturalistico, paesaggistico e archeologico.

Inoltre, per quanto riguarda l'esposizione ai campi magnetici, in linea con il dettato dell'art. 4 del DPCM 08-07-2003 di cui alla Legge. n° 36 del 22/02/2001, i tracciati sono stati eseguiti tenendo conto dell'obiettivo di qualità di 3 μ T.

4.2 Descrizione del tracciato del cavo

I cavi MT a 30 kV Al 300 mmq percorreranno l'intero campo fotovoltaico collegando le cabine secondo la configurazione di un circuito "ad anello" che garantisce l'alimentazione di tutte le cabine in caso di guasto del cavo interrato in qualsiasi punto del circuito. I due rami dell'anello confluiranno in una cabina di raccolta da cui partirà il cavo di collegamento MT (30 kV) Al 500 mmq, interrato, della lunghezza di circa 4 km che si collegherà allo stallo della Stazione di Utenza.

Di seguito in figura 1 una sezione tipo di posa del cavo MT su strada asfaltata.

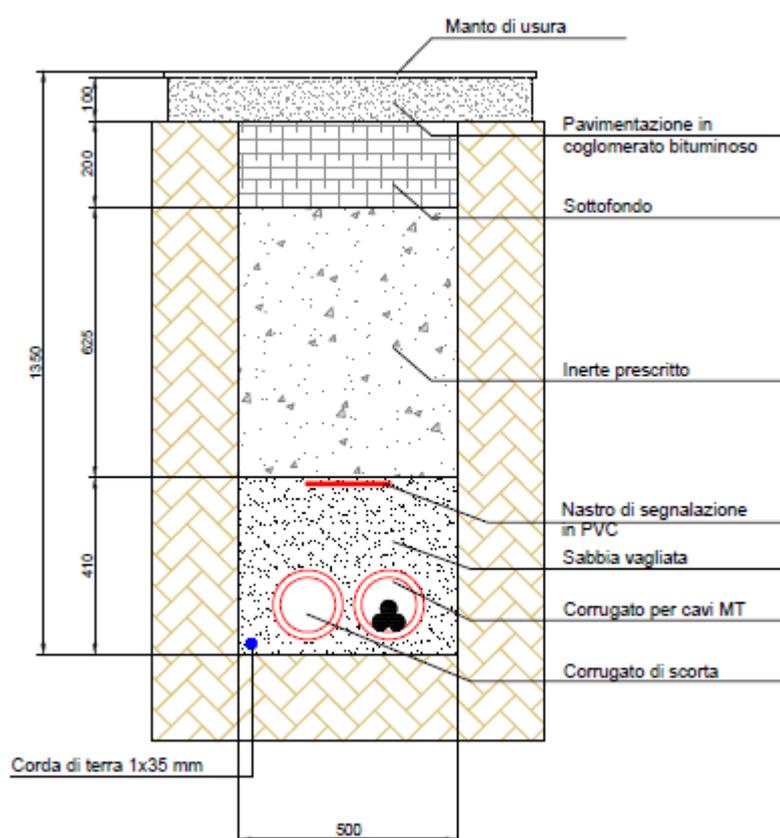


Figura 1: Sezione tipica di posa della linea in cavo su strada asfaltata

4.3 Caratteristiche tecniche dell'elettrodotto

Si riporta, di seguito, il calcolo dell'intensità di corrente circolante nell'elettrodotto di media tensione a 30 kV:

- Linea interrata 30 kV dalla cabina di raccolta alla stazione d'utenza (Al 500mmq):

$$I_B = P_n / (\sqrt{3} \times V_n \times \cos\phi) = 20.000 \cdot 10^3 / (\sqrt{3} \times 30.000 \times 0,95) = \mathbf{406 \text{ A}}$$

- Linea interrata dalla cabina di raccolta alla cabina di campo "C_CAM 7" (Al 300mmq):

$$I_B = P_n / (\sqrt{3} \times V_n \times \cos\phi) = 8.750 \cdot 10^3 / (\sqrt{3} \times 30.000 \times 0,95) = \mathbf{177 \text{ A}}$$

- Linea interrata dalla cabina di raccolta alla cabina di campo "C_CAM 6" (Al 300mmq) a schema normale:

$$I_B = P_n / (\sqrt{3} \times V_n \times \cos\phi) = 11.250 \cdot 10^3 / (\sqrt{3} \times 30.000 \times 0,95) = \mathbf{228 \text{ A}}$$

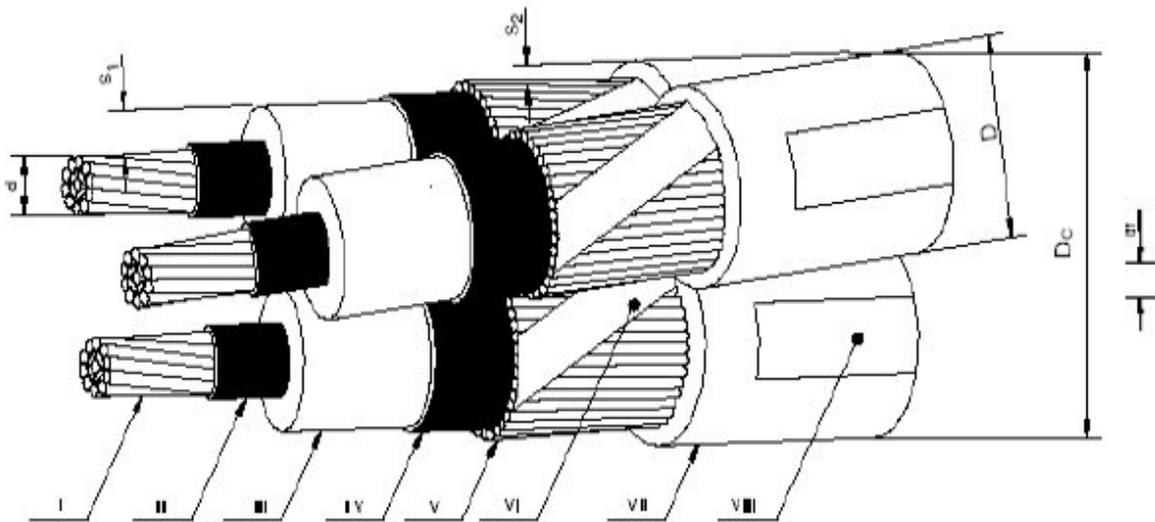
- Linea interrata dalla cabina di raccolta a tutte le cabine di campo (Al 300mmq) a schema ad anello chiuso in caso di guasto:

$$I_B = P_n / (\sqrt{3} \times V_n \times \cos\phi) = 20.000 \cdot 10^3 / (\sqrt{3} \times 30.000 \times 0,95) = \mathbf{406 \text{ A}}$$

dove:

- ✓ P_n è la potenza nominale del sottocampo fotovoltaico [Wp];
- ✓ V_n è la tensione nominale della linea [V];
- ✓ $\cos\phi$ è il fattore di potenza, fissato a 0,95.

La linea sarà realizzata interamente in cavo interrato, in modo tale da ridurre l'impatto ambientale, utilizzando cavi di tipo tripolare ad elica con conduttori in alluminio, aventi isolamento estruso (HEPR o XLPE) e schermo in rame avvolto a nastro sulle singole fasi, adatti per posa interrata, figura 2.



- | | | |
|----------------------------|---------------------------------------|-----------------------|
| I - Conduttore | IV - Strato semiconduttore | VII - Guaina |
| II - Strato semiconduttore | V - Schermo | VIII - Stampigliatura |
| III - Isolante | VI - Nastro equalizzatore (eventuale) | |

Figura 2: cavi tripolari ad elica per posa interrata

Nella tabella seguente vengono riportate le principali caratteristiche tecniche dei cavi scelti:



SMARTENERGY

Oggetto: Impianto Fotovoltaico Potenza Nominale 19.818,54 kW

Elaborato: Relazione tecnico descrittiva collegamento in cavo MT

ARE4H5(AR)E AIR BAG™ COMPACT

Unipolare 12/20 kV e 18/30 kV
Single core 12/20 kV and 18/30 kV

Conduttore di alluminio / Aluminium conductor - ARE4H5(AR)E

sezione nominale	diámetro conduttore	diámetro sull'isolante	diámetro esterno nominale	peso del cavo	raggio minimo di curvatura
conductor cross-section	conductor diameter	diameter over insulation	nominal outer diameter	weight	minimum bending radius
(mm²)	(mm)	(mm)	(mm)	(kg/km)	(mm)

sezione nominale	posa in aria a trifoglio	posa interrata a trifoglio $\rho=1\text{ }^{\circ}\text{C m/W}$	posa interrata a trifoglio $\rho=2\text{ }^{\circ}\text{C m/W}$
conductor cross-section	open air installation trefoil	underground installation trefoil $\rho=1\text{ }^{\circ}\text{C m/W}$	underground installation trefoil $\rho=2\text{ }^{\circ}\text{C m/W}$
(mm²)	(A)	(A)	(A)

Dati costruttivi / Construction charact. - 12/20 kV

50	8,2	19,9	34,5	810	460
70	9,7	20,8	35,5	890	480
95	11,4	22,1	37,0	1000	490
120	12,9	23,2	38,2	1100	510
150	14,0	24,3	39,5	1210	520
185	15,8	26,1	41,3	1370	530
240	18,2	28,5	44,0	1620	590
300	20,8	31,7	47,6	1900	630
400	23,8	34,9	51,3	2300	690
500	26,7	37,8	54,5	2710	730
630	30,5	42,4	59,5	3310	800

Caratt. elettriche / Electrical charact. - 12/20 kV

50	184	166	129
70	227	203	157
95	275	243	187
120	317	276	212
150	358	309	236
185	411	350	267
240	486	407	309
300	561	461	349
400	655	526	398
500	759	599	452
630	881	682	513

Dati costruttivi / Construction charact. - 18/30 kV

50	8,2	25,5	40,7	1110	550
70	9,7	25,6	40,8	1150	550
95	11,4	26,5	41,8	1240	560
120	12,9	27,4	42,9	1350	580
150	14,0	28,1	43,6	1440	580
185	15,8	29,5	45,1	1580	600
240	18,2	31,5	47,4	1810	630
300	20,8	34,7	50,9	2120	670
400	23,8	37,9	54,6	2520	730
500	26,7	41,0	58,1	2970	770
630	30,5	45,6	63,0	3590	840

Caratt. elettriche / Electrical charact. - 18/30 kV

50	187	167	131
70	231	204	159
95	279	244	189
120	321	277	214
150	361	310	238
185	415	351	269
240	489	408	311
300	563	459	350
400	657	526	399
500	761	650	453
630	883	682	515

Tabella 2: caratteristiche tecniche dei cavi di media tensione scelti

Ai fini del dimensionamento sono state ipotizzate le seguenti condizioni di posa:

- Profondità di posa 1,30 m;
- Resistività termica del terreno 1 K m/ W;
- Temperatura del terreno 20° C;
- Numero di circuiti all'interno dello stesso tubo protettivo:

Ai fini del corretto dimensionamento della linea è stata applicata la seguente relazione:

$$I_B \leq I_z = I_{z0} \times K_1 \times K_2 \times K_3 \times K_4$$

dove:

- I_B è la corrente di impiego calcolata;
- I_z è la portata del cavo nelle condizioni di posa previste in fase di progetto;
- I_{z0} è la portata del cavo in condizioni di posa;
- K_1 è il fattore di correzione per profondità di posa diversa da 1,0 m;
- K_2 è il fattore di correzione per temperatura del terreno diversa da 20°C;
- K_3 è fattore di correzione per resistività termica del terreno diversa da 1 K m/W
- K_4 è il fattore di correzione da applicare in caso di più circuiti all'interno dello stesso tubo protettivo;

Considerando che le condizioni di posa ipotizzate sono standard, ai fini del corretto dimensionamento è stata applicata la seguente relazione:

$$I_B \leq I_{z0}$$

Tenendo conto del valore della corrente di impiego calcolata, si è scelto di utilizzare cavi aventi le seguenti caratteristiche:

Elettrodotti MT che vanno dalla cabina 1 alla cabina di raccolta:

- $S = 1 \times (3 \times 300) \text{ mm}^2$;
- $I_{z0} = 459 \text{ A}$;
- $U_0/U = 18/30 \text{ kV}$;
- $L_{\text{tot.}} = 3,0 \text{ km}$;
- r è la resistenza chilometrica del cavo, pari a $0,136 \Omega/\text{km}$;
- x la reattanza chilometrica del cavo, pari a $0,1 \Omega/\text{km}$.

Elettrodotta Cab. di Raccolta - SU

- $S = 1 \times (3 \times 500) \text{ mm}^2$;
- $I_{z0} = 650 \text{ A}$;
- $U_0/U = 18/30 \text{ kV}$;
- $L = 4 \text{ km}$;
- r è la resistenza chilometrica del cavo, pari a $0,089 \Omega/\text{km}$;
- x la reattanza chilometrica del cavo, pari a $0,1 \Omega/\text{km}$.

Determinata la sezione del cavo, è stata calcolata la massima caduta di tensione:

- Linea interrata 30 kV dalla cabina di raccolta alla stazione d'utenza (Al 500mmq):

$$\Delta V = \sqrt{3} * (R * \cos\phi + x * \sin\phi) * I * L = \sqrt{3} (0,089 * 0,95 + 0,1 * 0,32) * 406 * 4 = \mathbf{325 V}$$

$$\Delta V\% = \Delta V / V * 100 = \mathbf{1,08 \%}$$

- Linea interrata dalla cabina di raccolta alla cabina di trasformazione di campo "C_CAM 7" (Al 300mmq) a schema normale:

$$\Delta V = \sqrt{3} * (R * \cos\phi + x * \sin\phi) * I * L = \sqrt{3} (0,136 * 0,95 + 0,1 * 0,32) * 177 * 1,6 = \mathbf{79 V}$$

$$\Delta V\% = \Delta V / V * 100 = \mathbf{0,26 \%}$$

- Linea interrata dalla cabina di raccolta alla cabina di campo "C_CAM 6" Al 300mmq a schema normale:

$$\Delta V = \sqrt{3} * (R * \cos\phi + x * \sin\phi) * I * L = \sqrt{3} (0,136 * 0,95 + 0,1 * 0,32) * 228 * 1,6 = \mathbf{102 V}$$

$$\Delta V\% = \Delta V / V * 100 = \mathbf{0,34 \%}$$

- Linea interrata dalla cabina di raccolta a tutte le cabine di campo Al 300mmq a schema ad anello chiuso in caso di guasto:

$$\Delta V = \sqrt{3} * (R * \cos\phi + x * \sin\phi) * I * L = \sqrt{3} (0,136 * 0,95 + 0,1 * 0,32) * 406 * 3,2 = \mathbf{362 V}$$

$$\Delta V\% = \Delta V / V * 100 = \mathbf{1,2 \%}$$

La massima caduta di tensione a schema normale è del: **1,42 %**.

La massima caduta di tensione ad anello chiuso (con guasto) è del: **2,28%**

5. DESCRIZIONE DELLE CONDIZIONI DI POSA E DI INSTALLAZIONE

5.1 Premessa

Le linee elettriche di media tensione oggetto della presente relazione tecnica, saranno realizzate in cavo interrato posato all'interno di un apposito cavidotto, adagiato su un letto di terra vagliata ovvero sabbia o pozzolana ad una profondità di almeno 1,00 m misurato dall'estradosso superiore del tubo.

La presenza dei cavi elettrici verrà segnalata con apposito nastro di segnalazione come meglio specificato nei successivi paragrafi.

5.1.1 Definizione di cavidotto

Per cavidotto si intende il tubo interrato (o insieme di tubi) destinato ad ospitare i cavi di media e/o bassa tensione, compreso il regolare ricoprimento della trincea di posa (reinterro), gli elementi di segnalazione e/o protezione (nastro monitor, cassette di protezione o manufatti in cls) e le eventuali opere accessorie (quali pozzetti di posa/ispezione, chiusini, ecc..).

5.1.2 Realizzazione dei cavidotti

La realizzazione dei cavidotti MT deve essere effettuata tenendo conto della presenza degli altri servizi interrati (acqua, gas, telecomunicazioni, ecc..).

È a cura del richiedente prendere accordi con gli esercenti di tali servizi al fine di assicurare il rispetto delle prescrizioni della norma CEI 11-17 e del DM 24.11.1984.

Va altresì premesso che la posa delle tubazioni dovrà avvenire per lo più su "strada pubblica" limitando al minimo necessario la posa su "terreno privato".

5.1.3 Raggi di curvatura dei tubi

Nella posa dei tubi le curve devono essere limitate al minimo necessario e comunque dovranno avere un raggio di curvatura non inferiore a 1,50 m. in particolare il profilo della tubazione MT deve essere quanto più lineare possibile evitando in particolare le strozzature dei tubi nei casi di incrocio con altre opere.

5.1.4 Fondo dello scavo

Il fondo dello scavo deve essere piatto e privo di asperità che possano danneggiare le tubazioni.

5.1.5 Profondità di posa dei tubi

La profondità di posa dei tubi, dovrà essere tale da garantire almeno 1,0 m misurato dall'estradosso superiore del tubo. Va tenuto conto che detta profondità di posa minima deve essere osservata, in riferimento alla strada, tanto nella posa longitudinale che in quella trasversale fino anche nei raccordi ai pozzetti. La figura seguente illustra sinteticamente le prescrizioni indicate.

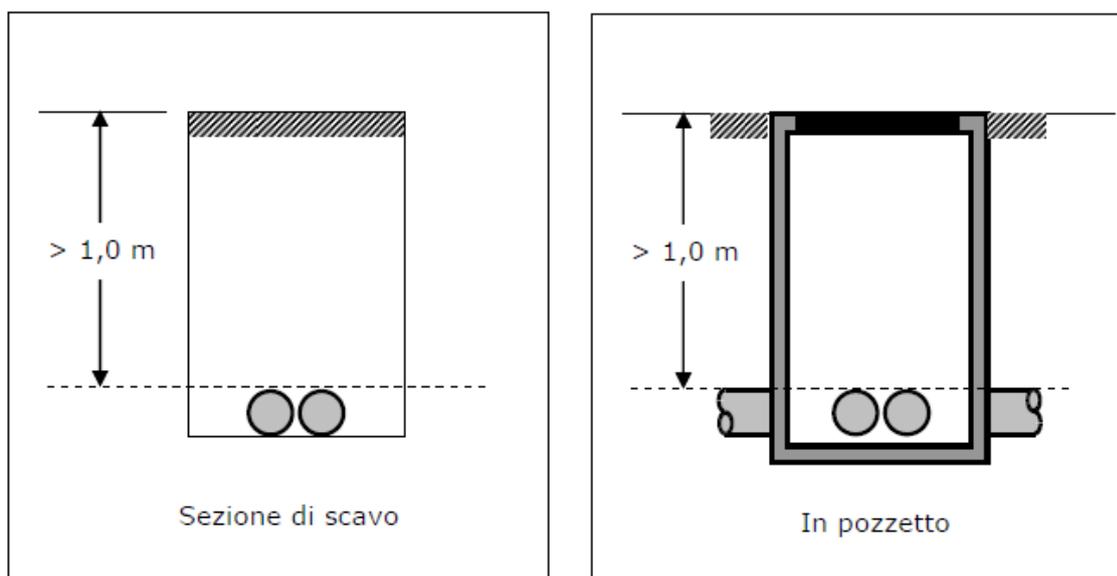


Figura 3: profondità di posa standard dei tubi protettivi

5.1.6 Disposizione dei tubi e relativa segnalazione

Lungo la canalizzazione i tubi andranno collocati tutti sullo stesso piano di posa. Se sono previste tubazioni MT e BT sulla stessa trincea si potrà ricorrere eventualmente alla posa sovrapposta (con un massimo di due strati): in tal caso sullo strato superiore dovrà essere collocata la canalizzazione BT.

Al di sopra dei cavidotti ad almeno 0,2 m dall'estradosso del tubo stesso, dovrà essere collocato il nastro monitor con la scritta CAVI ELETTRICI; nel caso in cui vengano impegnate strade pubbliche, si dovrà comunque evitare la collocazione del nastro immediatamente al di sotto della pavimentazione, onde evitare che successivi rifacimenti della stessa possano determinarne la rimozione.

Le prescrizioni suddette sono sintetizzate nella figura seguente.

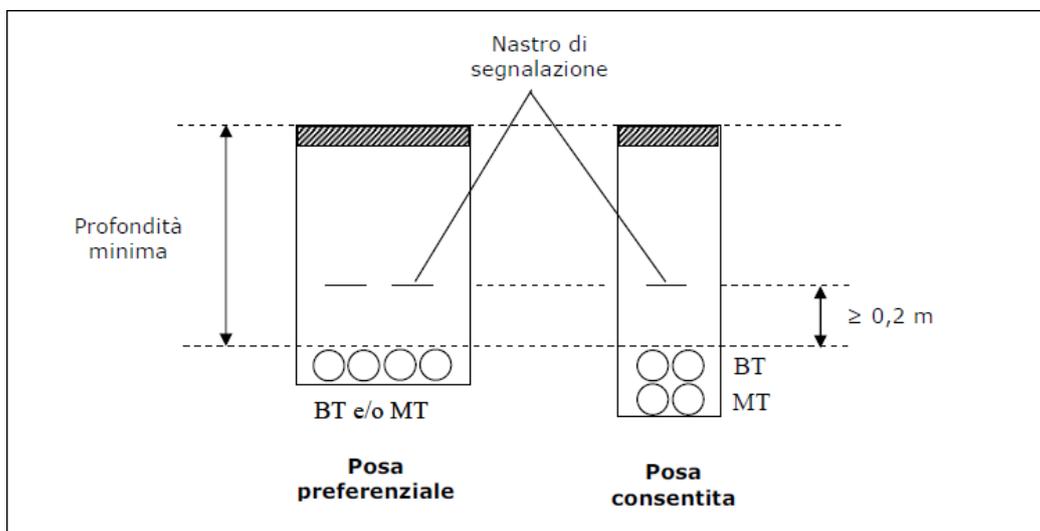


Figura 4: modalità di posa e segnalazione di tubi protettivi interrati

5.1.7 Verifica di continuità e allineamento dei tubi

Una volta completata la posa dei tubi, prima del loro ricoprimento, si dovrà verificare la continuità del tubo.

In particolare, al fine di impedire l'ingresso di terra o altro materiale all'interno dei cavidotti si dovrà verificare:

- ✓ la giunzione dei tubi;
- ✓ la sigillatura delle estremità dei tubi che non si attestino a pozzetti.

5.1.8 Ricoprimento dei tubi

Laddove le amministrazioni competenti non diano particolari prescrizioni in merito alle modalità di ricoprimento della trincea, valgono le seguenti indicazioni:

- ✓ la prima parte del reinterro deve essere eseguita con sabbia o terra vagliata successivamente irrorata con acqua in modo da realizzare una buona compattazione;
- ✓ la restante parte della trincea (esclusa la pavimentazione) dovrà essere riempita a strati successivi di spessore non superiore a 0,3 m ciascuno utilizzando il materiale di risulta dello scavo.

Le suddette prescrizioni vengono sintetizzate nella seguente figura.

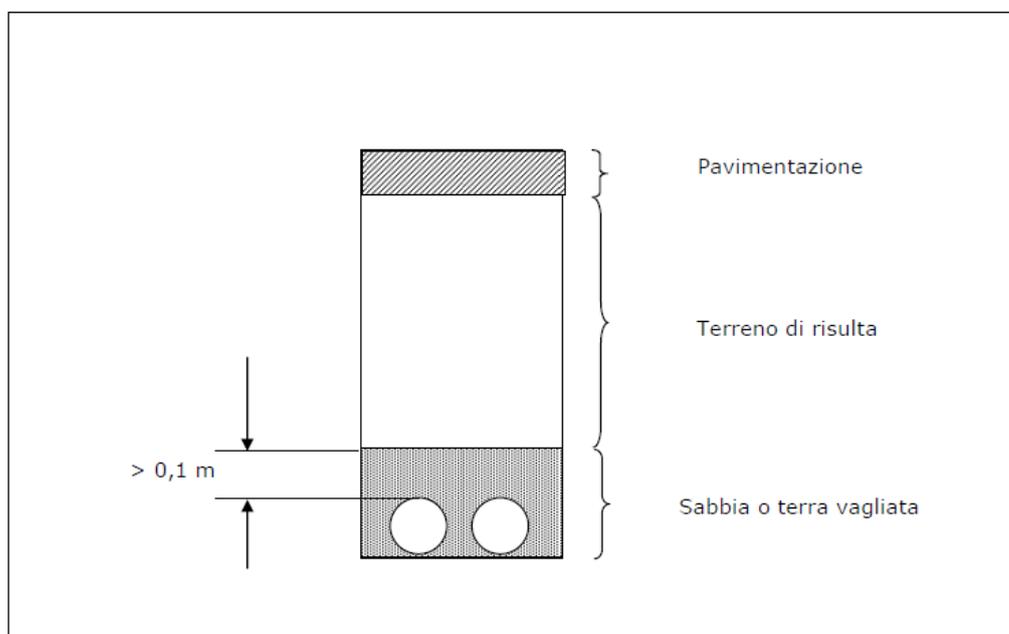


Figura 5: modalità di ricoprimento della trincea di scavo